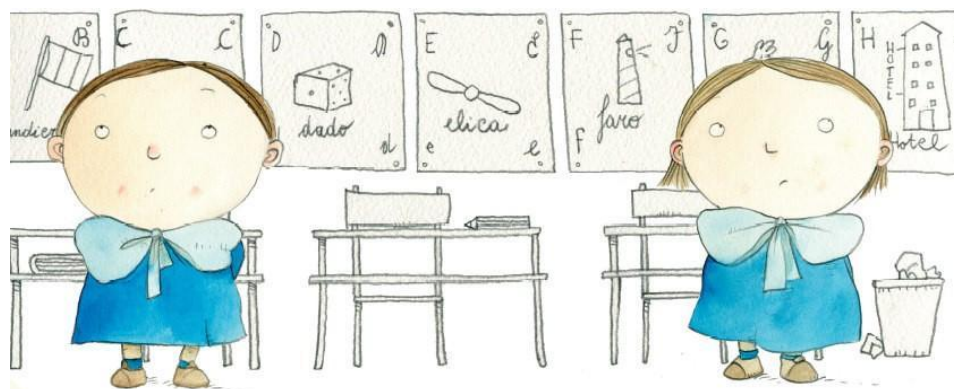


Corso di formazione

Educare liberi da stereotipi **Proposte per promuovere la parità di genere, fin** **dall'infanzia**



a cura della
Dott.ssa Irene
Biemmi Università
di Firenze
(irene.biemmi@unifi
.it)

LA DOCENTE

Irene Biemmi è ricercatrice di Pedagogia generale e sociale al Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze. Tiene corsi di formazione per sensibilizzare il mondo della scuola ai temi legati alla costruzione dell'identità femminile e maschile.

Studiosa delle questioni di genere in ambito educativo, è interessata in particolare all'analisi critica dei libri di testo e dei materiali didattici, alla formazione degli/delle insegnanti e all'utilizzo dei metodi narrativi nell'ambito della ricerca pedagogica. In questo ambito di studi ha condotto studi e ricerche, pubblicate nei seguenti libri: *Colori della pelle e differenze di genere negli albi illustrati. Ricerche e prospettive pedagogiche*, con V. Francis, A. Pileri, I. Bolognesi, V. Barbosa (Franco Angeli, 2018); *Educazione sessista. Stereotipi di genere nei libri delle elementari* (Rosenberg & Sellier, Torino, 2017); *Gabbie di genere. Retaggi sessisti e scelte formative*, con Silvia Leonelli (Rosenberg & Sellier, Torino, 2016); *Educare alla parità. Proposte didattiche per orientare in ottica di genere* (Edizioni Conoscenza, Roma, 2012); *Genere e processi formativi. Sguardi femminili e maschili sulla professione di insegnante* (ETS, Pisa, 2009) e ha curato con S. Ulivieri il volume *Storie di donne. Autobiografie al femminile e narrazione identitaria* (Guerini, Milano, 2011).

È anche autrice di libri per l'infanzia: *Lucia, direttrice d'orchestra* (Giunti, 2019); *Sono una selvaggia* (Erickson, 2018); *Siamo in ritardo!* (Mondadori, 2017); *Storie per bambine e bambini* (San Paolo, 2017); *Cosa faremo da grandi? Prontuario di mestieri per bambine e bambini* (Settenove, 2015); *Il principino scende da cavallo* (EDT-Giralangolo, 2015); *Non chiamatemi seccione!* (Giunti Kids, 2014); *La principessa Azzurra* (Coccolebooks, 2014); *Federica e Federico* (Giunti Kids, 2014). Per l'editore Giralangolo cura la Collana "Sottosopra", interamente dedicata all'abbattimento degli stereotipi sessisti nei libri illustrati.

STRUTTURA E OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso di formazione **“Educare liberi da stereotipi. Proposte per promuovere la parità di genere, fin dall’infanzia”** è strutturato in **tre seminari di formazione di quattro ore l’una**. Il corso costituisce un’occasione di formazione e di sensibilizzazione utile ad approfondire i temi relativi alla costruzione dell’identità di genere femminile e maschile. Nei vari incontri saranno analizzate e decodificate alcune pratiche sessiste che ancora oggi vengono reiterate in maniera acritica da varie agenzie di formazione e socializzazione: la famiglia, la scuola, i mass media.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI DI FORMAZIONE

Primo seminario

Venerdì pomeriggio

***Stereotipi, pregiudizi, discriminazioni:
come nasce la differenza***

Durante il primo incontro saranno chiarire preliminarmente le nozioni di sesso, genere, differenze sessuali, differenze di genere, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, sessismo. L’obiettivo è quello di fornire ai/alle partecipanti un vocabolario comune che espliciti al tempo stesso l’ottica (pedagogico-educativa) con cui si intende affrontare il tema delle pari opportunità: le differenze tra uomini e donne – che si configurano tradizionalmente in termini di disparità di un sesso sull’altro – non sono un dato biologico, innato, ma sono il frutto di un condizionamento socio-culturale messo in atto da varie agenzie di socializzazione e di educazione (la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari, i mass media).

Durante l’incontro verranno presentati i risultati di una ricerca realizzata su un campione di libri di lettura della scuola elementare (*Educazione sessista*, Rosenberg & Sellier, 2017), che testimoniano l’urgenza di liberare le nuove generazioni da un immaginario di Principi Azzurri e Belle addormentate nel bosco.

Secondo seminario

Sabato mattina

“Il ministro è diventata mamma”: il sessismo nella lingua italiana

Nel terzo incontro si focalizzerà l’attenzione sul tema del sessismo linguistico. Si farà in particolare riferimento ai lavori della linguista Alma Sabatini che nella seconda metà degli anni ’80 ha inaugurato un nuovo filone di studi in Italia con il volume *Il sessismo nella lingua italiana*. L’assunto da cui si parte è che il linguaggio non è un semplice strumento di comunicazione ma è soprattutto uno strumento di percezione e di classificazione della realtà che condiziona il pensiero stesso dei parlanti. Uno dei condizionamenti più forti perpetrati attraverso la lingua è quello di genere. La lingua italiana è basata su un principio androcentrico: l’uomo è il parametro attorno a cui ruota e si organizza l’intero universo linguistico. Il sessismo linguistico trova oggi canali di diffusione potenti nei mass media (giornali, tv). Occorre quindi imparare a decostruire gli stereotipi di genere che passano attraverso la lingua e, al tempo stesso, utilizzare modalità comunicative nuove, rispettose delle identità di genere e non discriminanti nei confronti di alcun gruppo sociale.

Terzo incontro
Sabato pomeriggio
Verso nuovi immaginari di genere:
libri per l'infanzia a "stereotipi zero"

La letteratura per l'infanzia si è fatta tradizionalmente portatrice di una visione sessista della famiglia e della società all'interno della quale si tratteggiano accuratamente i ruoli, gli ambiti di interesse e i comportamenti adatti all'uno e all'altro sesso. Negli ultimi anni in Italia sono nate case editrici (Settenove , Lo Stampatello) e collane ("Sottosopra", edizioni Giralangolo), interamente dedicate alla promozione di una cultura della parità a partire dall'infanzia.

Durante il seminario saranno riportati i risultati di uno studio condotto su un campione di cinquanta libri per l'infanzia editi tra la fine degli anni '90 e il 2017 che propongono rappresentazioni rinnovate dei generi. L'indagine si propone di analizzare come sta evolvendo l'immaginario di genere nella letteratura per l'infanzia, quali sono i nuovi modelli di femminilità e mascolinità proposti, quali le relazioni tra i generi.

A seguito sarà condotto un laboratorio di lettura critica di albi illustrati in ottica di genere.

MODALITÀ DIDATTICHE DEL CORSO

Attività specifiche e modalità di svolgimento:

Le lezioni saranno organizzate in modo tale da stimolare un apprendimento attivo, partecipato e collaborativo da parte dei/delle partecipanti. Saranno privilegiati i lavori di gruppo e si farà inoltre uso di una pluralità di strumenti didattici, volti all'assunzione critica e consapevole degli argomenti. Attraverso i lavori di gruppo i/le partecipanti saranno stimolati a far emergere gli stereotipi sul maschile e sul femminile che loro stessi hanno interiorizzato e di cui magari non sono pienamente consapevoli.